

SVIZZERA

CARA (in tutti i sensi) E BELLISSIMA

UNO STUPENDO TOUR IN UNA BELLISSIMA E CIVILISSIMA PICCOLA NAZIONE.



NOTE DI CARATTERE GENERALE

Non siamo usi a scrivere diari di viaggio ma questa volta facciamo un'eccezione: un po' perché i diari che riguardano la Svizzera non sono poi così numerosi, e un po' per sdebitarci con i colleghi camperisti di tutte le preziose informazioni trovate spigolando nei vari resoconti.

Nel corso di tanti anni di camperismo abbiamo girato parecchi paesi europei, anche molto lontani, quest'anno abbiamo pensato bene di dedicarci al più piccolo e più vicino e non ce ne siamo pentiti: una terra bellissima!! Montagne, laghi, ghiacciai, fiumi, ciclabili, belle città, gente disponibile e cordiale. Abbiamo valutato che sia stato il più bel viaggio dopo quello, mitico, in Norvegia di molti anni fa. Abbiamo incontrato dovunque persone gentili, pronte ad aiutarci e dare le indicazioni richieste, l'inglese è universalmente parlato.

Non possiamo tuttavia trascurare la nota relativamente negativa dei prezzi davvero alti (d'altra parte se anche i loro salari sono alti...la proporzione rimane)

Ma non ci lamentiamo lo sapevamo in anticipo e abbiamo previsto tutto nel bilancio.

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo tutti i colleghi camperisti e viaggiatori che ci hanno ispirato e dato belle indicazioni attraverso diari di viaggio e forum nei vari siti dedicati. Il nostro camper non ha avuto il minimo problema e naturalmente ringraziamo Colui che dall'Alto non ci ha perso di vista...

LA VIGNETTA AUTOSTRADALE

A meno di 40 euro puoi girare per 13 mesi (decorre dal dicembre al gennaio dell'anno ancora successivo)

A noi è sembrata molto ma molto conveniente, tenuto anche conto che la rete autostradale svizzera è davvero capillare ed efficiente.

Se pensiamo a certi post nei vari forum, (soprattutto per l'Austria) nei quali si chiede consiglio per evitare il teorico "balzello" autostradale e magari c'è chi macina decine di km con relativo costo di gasolio pur di evitare la temuta vignetta... lasciamo perderla! Consigliamo a tutti di comprarla e sfruttarla! Ripetiamo, vale 13 mesi. Fate il confronto di quanta strada fareste con 40 euro sulle autostrade italiane.

IL PESO E LE PESE

Conosciamo bene la problematica dei pesi che tiene lontani molti camperisti italiani.

Sul peso abbiamo fatto varie simulazioni utilizzando il comodo foglio di calcolo presente sul sito dei Camperisti della Svizzera Italiana. Arrotondando sempre per eccesso siamo arrivati a 10/20 Kg oltre i 3500 quindi ampiamente nella soglia di tolleranza.

Va detto che siamo in tre in un camper omologato per cinque e non abbiamo e non vogliamo avere dotazioni sofisticate tipo doppi serbatoi, doppia batteria, antenna tv, climatizzatore, televisione, forno ecc. Le bici però le abbiamo portate e davvero abbiamo fatto bene! Ad ogni buon conto siamo partiti con pochissima acqua e il serbatoio gasolio a metà in modo da aggiungere un ulteriore bonus di un centinaio di Kg.

Un appello ai colleghi che evitano come la peste questo paese solo per paura di venire pesati: **vale la pena** fare una "cura dimagrante" e venire a visitarlo, le bellezze artistiche e soprattutto naturalistiche sono di prim'ordine. Non ve ne pentirete!

E poi se sei in sovrappeso lo sei dappertutto, non solo in Svizzera, allora non potresti girare nemmeno in Italia, Francia, Germania ecc. Ma si sa, siamo italiani e le leggi che non ci vanno bene sono "sbagliate" per cui...

LE SOSTE E LA SOSTA "LIBERA"

Spesso in campeggio, sosta libera in alcuni paesini e in qualche passo di alta montagna. Solo una volta scacciati in malo modo dalla polizia....(lo racconteremo nel diario), per fortuna alla mattina (quindi dopo aver pernottato e saremmo ripartiti comunque) e.....senza multa.

Un ossequioso pensiero anche per i "professori" della sosta libera sempre, dovunque e a qualsiasi costo, (e che nei loro mirabolanti racconti di viaggio "liberi" dimenticano regolarmente di indicare dove scaricano.....) sarebbe piaciuto anche a noi fare qualche "libera" in più, ma pur essendo italiani abbiamo pensato bene di seguire le regole del paese che ci ospita, sfidando qualche volta l'assenza di divieti espliciti.

Senza contare che per forza di cose abbiamo effettuato il viaggio in altissima stagione turistica, non possiamo escludere che in periodi "morti" ci possa essere una maggiore tolleranza.

I PREZZI

Come detto, i prezzi sono più alti rispetto ai nostri. Ma nei supermercati (c'è anche la catena Coop molto diffusa) o nei mercatini rionali si riescono a trovare generi alimentari a prezzi accettabili.

Riguardo al costo (generalmente alto) dei campeggi bisogna comunque sottolineare che in alcune città, nella tariffa del campeggio è **compresa la tessera gratuita per tutti i mezzi di trasporto pubblico**. Se si è in due o tre compensa ampiamente il costo del camping...per cui...meditate gente...

L'ESTEROFILIA

Cerchiamo di non esagerare come talvolta ci sembra che accada leggendo vari diari di viaggio e varie discussioni nei forum, soprattutto verso nazioni tipo la "mitica" Germania o la Francia, per non parlare dei paesi scandinavi. Ci vuole buon senso ed equilibrio, ricordiamoci che visitiamo posti turistici in stagione turistica, non è che facciamo il tour delle periferie degradate delle città...

CARICO E SCARICO

Nessun problema. A parte i camping ci sono alcune opportunità di aree di sosta indicate anche nel sito di Camperonline. Consultando altri siti avevamo anche annotato (e usufruito) di punti di carico e scarico gratuiti in aree autostradali. Dobbiamo anche dire che ci è capitato almeno tre/quattro volte di notare in autogrill autostradali colonnine di carico e scarico (tipo Eurorelais) non indicate da nessuna parte (purtroppo nemmeno lungo le stesse autostrade) e nemmeno nei siti.

ORGANIZZAZIONE DELL' ITINERARIO

Ci siamo avvalsi naturalmente delle indicazioni riportate dai colleghi camperisti nei vari diari di viaggio e nei vari forum. Abbiamo escluso la zona ovest (Engadina) in quanto già visitata ampiamente anni orsono.

Naturalmente un itinerario svizzero che voglia visitare luoghi di interesse naturalistico e soprattutto di montagna deve tenere conto delle condizioni climatiche. Per fortuna la Svizzera è piccola e le varie tappe preparate a tavolino si possono poi all'occorrenza disporre come meglio si crede, come le tessere di un puzzle. E' quello che abbiamo fatto noi.

IL NAVIGATORE

Ci piace sbagliare strada da soli senza l'ausilio di marchingegni di sorta. Per cui non possediamo il navigatore e in questo resoconto non troverete coordinate gps ecc.

IL METEO

www.meteosvizzera.ch Sito meteo svizzero preciso efficiente anche in italiano. La sua consultazione è stata fondamentale per organizzare al meglio le varie tappe.

INTERNET E WIFI

Campeggi, centri città, uffici turistici, e...una vera chicca: sui Bus postali e nelle stazioni del trasporto pubblico WIFI gratuito ed efficiente. Non fate il paragone con il MIMUOVO delle Ferrovie Italiane, potreste mettervi a piangere!

GUIDA

Abbiamo utilizzato la Loney Planet ma ce ne siamo pentiti: piena di informazioni inutili e scarsa di dettagli sui luoghi, sulle bellezze artistiche e naturali. Abbiamo rimediato facendo incetta di depliant nei vari uffici turistici.

PERIODO

Dal 29 Luglio al 17 agosto

Km percorsi 2512

DIARIO

LE ANNOTAZIONI IN ROSSO SONO TRATTE DAL SITO WWW.MYSWITZERLAND.COM
IL SITO TURISTICO UFFICIALE DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA, MOLTO BEN FATTO ED ESAURIENTE.

LE FOTO SONO DELL'AUTORE DI QUESTO DIARIO

VENERDI 29 LUGLIO 2016

CASA - PASSO DEL S. GOTTARDO

Partiamo verso le 11 e ci immettiamo sul percorso autostradale verso Como. Abbiamo deciso di iniziare (ormai è una tradizione) con una prima tappa che comporta il pernottamento ad un passo alpino. La scelta è caduta sul Gottardo e quindi ci avviamo lungo l'Autostrada Milano Como. Il viaggio procede bene, acquistiamo la vignetta svizzera e arriviamo alla tanto temuta (nei vari resoconti di viaggio) frontiera di Como Brogeda. C'è un discreto traffico e qualche Km di coda. Per cui al valico siamo tutti belli incolonnati e...nessuno ci degna di uno sguardo! Subito ci immettiamo nella bella e scorrevole autostrada Svizzera A2.

Il tempo è bello e soleggiato, passiamo Lugano, Bellinzona e pregustiamo l'arrivo in quota al Gottardo per respirare finalmente fresca aria di montagna ma.....ci sono lunghissime code, causate dal sistema dei semafori che regola l'afflusso al tunnel autostradale. Certo noi non dobbiamo fare il tunnel ma arrivare comunque all'uscita che immette sulla strada che sale al passo ci fa perdere almeno un'ora abbondante. Pazienza. Notiamo che ai lati della carreggiata, ad intervalli regolari sono stati collocati gabbioncini con WC chimico, evidentemente a "conforto" degli automobilisti in coda.....insomma evitate di farla "in libera" sul ciglio della strada, la precisione svizzera arriva anche a questo!

Finalmente ad Airolo usciamo dall'autostrada e ci immettiamo nella bellissima e moderna strada che sale al passo. Di tanto in tanto accostiamo per far passare le auto al seguito e finalmente arriviamo in cima.



C'è un agglomerato di edifici, albergo ristorante museo ecc. e vari spiazzi nei quali sono presenti molti camper.

Non ci sono cartelli di divieto e tantomeno di pagamento di pedaggio per il pernottamento. Ci sistemiamo e subito andiamo a visitare il Museo del Gottardo:

<http://www.passosangottardo.ch/musei/museo-nazionale.html>

Arriviamo alla biglietteria e nella fretta (il museo chiude alle 18 e non abbiamo molto tempo) ci accorgiamo di aver dimenticato i franchi in camper, e qui non accettano gli euro. Ma la signora della biglietteria davvero molto gentile ci fa entrare comunque, si fida sulla parola e si accontenta della promessa che appena usciti dal museo faremo una corsa per andarli a prendere.

Questo è il primo "assaggio" svizzero e ci fa davvero molto piacere.

Il museo è molto interessante, c'è un filmato che racconta la storia di questo importante valico, varie sale con esposti i mezzi di comunicazione, tabelle e cartelloni con la cronologia di storia, guerre ecc.

Terminata la visita mentre mia moglie si intrattiene con la bigliettaia corro al camper a recuperare i franchi e pagare così i biglietti.

Ringraziamo e passeggiamo in lungo e in largo. La serata è fresca ma il cielo è sereno.

Abbiamo modo anche di ammirare la vecchia strada di accesso al passo, tutta lastricata e in gran parte percorribile ancora oggi, paradiso per i motociclisti ci sembra di capire....

Rientriamo al camper per cenare e dormire in una grande pace.

SABATO 30 LUGLIO 2016

PASSO DEL S. GOTTARDO — STEIN AM RHEIN

Le previsioni del tempo sono buone quindi ripartiamo verso il Reno e il Lago di Costanza.

Abbiamo intenzione di fare tappa alla bella cittadina di Stein am Rhein con le sue ciclabili tra lago e fiume, tralasciando Sciaffusa e le sue cascate già visitate alcuni anni fa.

Nei pressi di Andermatt seguiamo il consiglio della bigliettaia del museo del Gottardo:



ci fermiamo brevemente ad ammirare il "Ponte del Diavolo, incassato in una stretta gola. C'è anche un camminamento che si inoltra per un tratto nelle viscere della montagna...

La giornata è stupenda e il cielo azzurro limpido. Arriviamo a Stein verso mezzogiorno e naturalmente troviamo i parcheggi esauriti: c'è una gran folla di bagnanti e vacanzieri disseminata sulle verdi rive del Reno, fa un gran caldo!

Riusciamo a trovare posto in un parcheggio su ghiaia semideserto in quanto lontano dal centro. Anche qui troviamo conferma di quanto descritto in altri diari di viaggio: i parcheggi sono a pagamento solo di giorno e non ci sono cartelli di espliciti divieti notturni per i camper.

Dopo un rapido pranzo scarichiamo le bici e ci dirigiamo alla scoperta del bellissimo paese e della natura che lo circonda.

Dove il Lago di Costanza ridiventa Reno, si trova la cittadina di Stein am Rhein. È famosa per il suo nucleo antico ben conservato con facciate di case dipinte e case a graticcio, per le quali nel 1972 le è stato conferito il primissimo Premio Wakker.

Stein am Rhein è una vivace cittadina ricca di charme. Le attrattive turistiche sono l'Abbazia St. Georgen, uno dei complessi abbaziali medievali meglio conservati, il Museo Lindwurm sulla cultura abitativa borghese e l'agricoltura nel XIX secolo, nonché il vicino parco ricreativo con il gruppo di isole Werd. Il Castello di Hohenklingen, costruito nel 1225 a picco sulla cittadina, risuscita le memorie della movimentata storia di Stein am Rhein.

Inoltre qui si trova la più antica chiesa del Cantone di Sciaffusa, consacrata a Giovanni Battista, al centro dei resti delle mura della fortificazione romana di Tasgetium, eretta nel III secolo.

La piazza principale è favolosa, case a graticcio, palazzi antichi, decorazioni, insegne ma.....totalmente deturpata da una mostruosa impalcatura che costituisce la gradinata per i vari festival di teatro e musica che hanno luogo in quei giorni ... pazienza...questo è il motivo per cui non vedrete foto della piazza...



Visitiamo gli antichi edifici del monastero di S. George

e all'esterno di un negozietto che espone il cartello "WIFI gratuit" riusciamo a connettere i nostri apparati e controllare le previsioni del tempo per i giorni successivi. Poi imbocchiamo la bella ciclabile che costeggiando a distanza il Reno porta alle pendici del lago di Costanza, in località Steckborn.



Questo tratto è molto bello, panoramico, lungo una decina di Km e senza alcuna difficoltà.

Purtroppo, arrivati a Steckborn ci accorgiamo che il cielo si sta rapidamente coprendo e dense nuvole grigie corrono verso di noi... per cui non perdiamo altro tempo, a malincuore rinunciamo a visitare il paese (notiamo anche un parcheggio riservato ai camper interamente occupato da auto!) e subito pedaliamo sulla via del ritorno.

Ritornati a Stein notiamo che i parcheggi si stanno lentamente vuotando dalle auto e ci chiediamo se non sia il caso di avvicinarci. Poi sulla strada che porta al nostro lontano parcheggio vediamo alcuni spazi di posteggio in una via laterale su un prato erboso davvero molto bello, vicinissimo alla strada principale con il fiume a 200 metri. Per cui ci spostiamo lì. Notte tranquillissima.

DOMENICA 31 LUGLIO 2016 STEIN AM RHEIN - BERNA

Le previsioni del tempo lo avevano pronosticato e stamattina il cielo è grigio e nuvoloso.

Dopo colazione ci incamminiamo verso il centro del paese. Solita tappa presso il negozietto con il WIFI (il negozio è chiuso ma la connessione persiste!!) poi ci rechiamo presso la vicina chiesa cattolica per partecipare alla Messa. Usciti dalla chiesa comincia a piovere e dobbiamo decidere cosa fare; la decisione pressoché obbligata è quella di spostarci. Le previsioni svizzere danno alta pressione e bel tempo per i primi giorni della prossima settimana così studiamo le nostre carte, i piani di viaggio e decidiamo di andare verso Berna per poi puntare alla mitica tappa dello Jungfrau.

Mettiamo in moto il camper verso le 13, salutiamo Stein e tramite l'autostrada A7 A1 arriviamo a Berna capitale della Svizzera e città con un notevole centro storico (6 km di portici).

Il camping Eichholz è posto in bella posizione, praticamente sul fiume Aare nella zona dei grandi e verdi parchi pubblici. Qualche posto è rimasto e così ci sistemiamo. Alla reception ci danno (compresa nel prezzo) la tessera gratuita, "Bern Ticket" per tutti i trasporti pubblici della città e anche qualche funicolare. Da sola vale molto di più del prezzo del campeggio!

Meglio così. Continua a piovere e rimaniamo dentro il nostro camper. Appena la pioggia accenna a placarsi usciamo per una passeggiata esplorativa.

Domani 1 Agosto sarà giorno di festa nazionale in Svizzera e notiamo numerosi cartelli che ammoniscono di non sparare assolutamente fuochi artificiali all'interno del campeggio.....

Camminiamo molto, lungo il fiume, verso il centro città e riusciamo ad arrivare fino alla famosa location degli orsi: la città di Berna prende appunto il nome da questi animali e vi è un recinto dove sono custoditi alcuni esemplari.

Il posto è davvero lontano dal camping e abbiamo camminato tanto, per fortuna abbiamo con noi le providenziali tessere gratuite per i trasporti, per cui possiamo tornare al campeggio senza altre fatiche...

LLUNEDI 1 AGOSTO 2016 BERNA

Nessun'altra città ha saputo preservare così bene il suo carattere storico come Berna, capitale della Svizzera. Il centro storico di Berna è patrimonio mondiale dell'UNESCO e vanta 6 chilometri di arcate, una delle passeggiate commerciali coperte più lunghe d'Europa.

L'atmosfera medievale della città con numerose fontane, facciate in mattoni, vicoli e torri storiche è esemplare. La veduta più bella sull'antica città sull'Aare si ottiene dal giardino delle rose affacciata sulla Fossa degli orsi o dalla piattaforma della torre di 101 metri della cattedrale. Gli antichi bastioni scendono a picco verso la riva. I negozi, i bar e i caffè-teatro del centro storico, in parte ricavati in cantine con le volte a botte, e i piccoli caffè attirano sia i Bernesi, che i turisti. Anche se i mezzi pubblici funzionano alla perfezione, è preferibile visitare il centro di Berna a piedi.

La collezione più grande delle opere del pittore Paul Klee è conservata nel Centro Paul Klee. La casa di Albert Einstein testimonia il soggiorno del fisico a Berna all'inizio del XX secolo e può essere idealmente abbinata a una visita al museo Einstein. Berna ha molto da offrire anche in fatto di esposizioni, come il Museo storico, il Museo dell'Arte, il Museo Alpino Svizzero o ancora il Museo della Comunicazione.

Berna è anche la sede del Governo svizzero. A pochi passi dalla stazione principale si trova il Bundeshaus, ossia il Palazzo Federale, sede del Parlamento. In estate, le rive dell'Aar si animano e i nuotatori più esperti nuotano volentieri nelle acque pulite del fiume, spingendosi fino all'altezza del Bundeshaus. Lungo il fiume si trovano inoltre il giardino botanico, il giardino zoologico Dählhölzli e il vecchio quartiere della Matte. Berna e l'orso, simbolo della città, sono due elementi indissociabili. Quindi, quando si è a Berna non si può fare a meno di visitare la Fossa degli orsi, habitat di una famiglia di orsi. Le piazze del centro città ospita mercati settimanali multicolori.

Da non perdere lo «Zibelemärit» (mercato delle cipolle), che si svolge il quarto lunedì di novembre: a partire dall'alba, questa festa popolare dedicata per tradizione alla cipolla riempie le strade di gente.

Con il bus ci rechiamo al centro della città e iniziamo la visita. Come detto oggi è festa nazionale e sono programmate svariate iniziative.



In primo luogo è possibile visitare gratuitamente la sede del Parlamento.

Siamo molto curiosi ma....una coda chilometrica (per di più da fare sotto un sole che picchia a martello) ci fa desistere a malincuore. Giriamo per la via principale della città,



ammiriamo l'orologio astronomico

I lunghissimi portici lungo la bellissima via principale, ornata da decine e decine di bandiere multicolori. Il centro storico di Berna fa parte del patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO.



arriviamo al Municipio che è pure esso aperto ai visitatori. Non c'è coda ed entriamo, possiamo visitare varie "stanze dei bottoni"

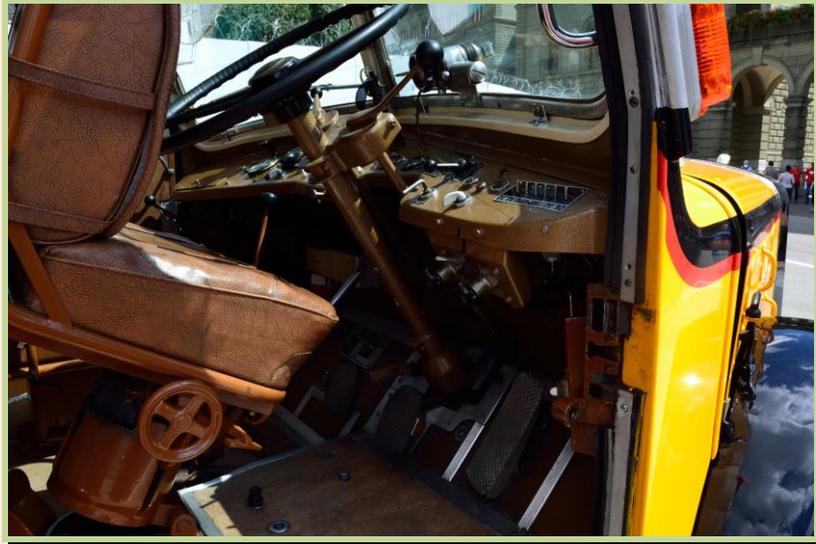


e abbiamo anche il privilegio di poterci sedere sullo scanno del primo cittadino nella grande sala consiliare.

Vicina al municipio c'è la Piazza del Duomo che visitiamo per poi salire sulla grandiosa torre (344 gradini!) ed ammirare il magnifico panorama



Dopo il lauto...pranzo al sacco torniamo nella piazza del Parlamento e facciamo un po' di coda per poter salire su uno degli storici bus che riesumati per l'occasione portano i turisti gratuitamente in giro per la città.



Il tutto tra grattate, doppiette, rumorosi cambi marcia e clacson tritonale, davvero bello.

In seguito cerchiamo qualche museo (Museo Einstein , Museo dell'alpinismo) ma purtroppo data la festa nazionale sono chiusi.



Utilizzando al massimo le tessere di viaggio prendiamo così la famosa funicolare per Gurten una collina immersa nel verde con spazi attrezzati, prati, ristorante chioschi

e soprattutto.... meta di centinaia e centinaia di svizzeri che nella sera della festa nazionale sparano tonnellate di fuochi d'artificio. Nei verdi prati della collina ci sono spazi appositamente delimitati destinati a questo scopo, con la classica precisione svizzera. Noi non ci tratteniamo più di tanto, scendendo avremo modo di incrociare tantissime famiglie con bambini con sottobraccio panni, provviste a volontà e...zaini pieni di petardi e altre diavolerie... Torniamo al camper, lo sparo dei fuochi inizia verso le 22 e si protrarrà fino all'una di notte!!

MARTEDI 2 AGOSTO 2016

BERNA - GRINDELWALD

Lasciamo la bellissima città di Berna e ci dirigiamo in direzione Grindelwald. Le previsioni sono buone e puntiamo alla mitica gita ferroviaria allo Jungfrau ...3400 e rotti metri!

Passiamo la bella località di Interlaken e arriviamo a Grindelwald. Ci sistemiamo al camping Gletscherdorf ai piedi della famosa parete dell'Eiger. Nel pomeriggio prendiamo l'autobus (anche qui tessere gratis alla reception) e visitiamo il centro di Grindelwald. Bellino ma niente di speciale. Ci colpisce la enorme quantità di giapponesi, coreani ecc. comitive in ogni dove!

Grindelwald, il villaggio dell'Eiger nell'Oberland Bernese, si trova in una deliziosa e verdeggiante conca valliva, circondata da un imponente scenario montano con la parete nord dell'Eiger e il Wetterhorn. Grazie a questo paesaggio e agli innumerevoli punti panoramici, Grindelwald è diventato una delle mete di vacanze ed escursioni più apprezzate e più cosmopolite della Svizzera e la più grande stazione sciistica della regione della Jungfrau.

Grazie allo straordinario panorama e al ghiacciaio che un tempo si spingeva fino al fondovalle, Grindelwald iniziò ad accogliere i primi ospiti a partire dalla fine del XVIII secolo, soprattutto Inglesi. Alla metà del XIX secolo ci fu un vero e proprio boom dell'alpinismo e le guide alpine locali scalano le cime della regione con i turisti inglesi. La prima scalata della difficilissima cima dell'Eiger avvenne nel 1858 (la conquista della parete nord è avvenuta solo nel 1938).

La costruzione della strada e della linea ferroviaria ha facilitato l'arrivo a Grindelwald verso la fine del XIX secolo e in quell'epoca ha inizio anche il turismo invernale. Nel 1908 qui venne costruita la prima funivia delle Alpi sul Wetterhorn. E nel 1912 la ferrovia raggiunse lo Jungfraujoeh passando per il Piccolo Scheidegg; ancora oggi la «Top of Europe» è la stazione ferroviaria più alta d'Europa ed una destinazione di escursioni sulle nevi e i ghiacci perenni famosa in tutto il mondo.

Ci rechiamo alla stazione ed acquistiamo i biglietti per l'indomani. Seguendo i consigli di alcuni colleghi viaggiatori decidiamo di prendere i biglietti a tariffa ridotta per il primo treno, delle ore 7,17 con obbligo di scendere almeno nel primo tratto entro le 13. In ogni caso il salasso è notevolissimo 350 Franchi due adulti e un bambino..... ma visto che si fa una volta nella vita....andiamo pure...

In serata per prepararci alla "scalata" sia pure ferroviaria del giorno seguente, guardiamo sul tablet il bellissimo film "North Face" che ho scaricato (legalmente, si trova su Youtube) da Internet, che narra la tragica scalata nell'estate del 1936 sulla famigerata parete Nord da parte di due intrepidi scalatori tedeschi, Toni Kurz e Andreas Hinterstoisser assieme agli austriaci Edi Rainer e Willy Angerer.

Segnalo anche il bellissimo libro "«Due cordate per una parete» di Giovanni Capra che racconta in maniera avvincente la storia delle conquiste (e delle tragedie) sulla parete Nord dell'Eiger.

MERCOLEDI 3 AGOSTO 2016 GRINDELWALD

Sveglia all'alba, alle 6,30 usciamo dal camper e dopo 20 minuti di camminata siamo in stazione.

Abbiamo scelto di partire dalla stazione di Grindelwald (da dove parte il treno) e non da quella di Grund in quanto essendo la stazione a valle abbiamo il timore che il treno possa arrivare già stracolmo. Tale scelta si rivelerà davvero azzeccata.

Da Grindelwald il treno effettua un primo tratto fino alla stazione di Kleine Scheidegg 2961 metri dove si congiunge anche la linea ferroviaria che sale da Lauterbrunnen.



Qui si cambia treno e si prosegue, in forte salita, fino ad entrare in un lunghissimo tratto in galleria scavata nel cuore dell'Eiger



Il treno effettua due fermate di 5 minuti (è possibile scendere) in prossimità di finestrini panoramici che offrono una vista stupenda sulla montagna, sulle vallate sottostanti e sugli imponenti ghiacciai.



Finalmente arriviamo alla stazione a monte posta a quota 3454 metri. Siamo consapevoli dei problemi che ci possono essere salendo a questa altitudine (ci sono anche dei pannelli esplicativi sul treno) e cerchiamo di muoverci con molta circospezione e molto lentamente. Ma il fiatone si fa sentire.

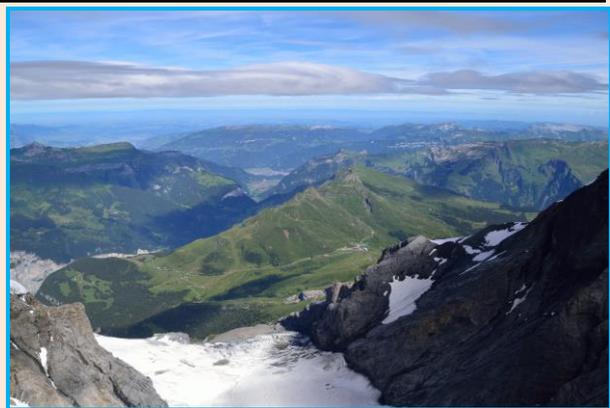


Prima di arrivare alla terrazza panoramica percorriamo un lungo cunicolo interamente scavato nel ghiaccio.

Con sculture molto particolari...anch'esse di ghiaccio ovviamente!



Poi con un ascensore saliamo (ancora....) fino all'osservatorio Spinxs con terrazza posta a 3571 metri. Per fortuna c'è la possibilità di sedersi anche all'interno al caldo, ma non rinunciamo comunque ad uscire in terrazza ed ammirare tutto il magnifico panorama di cime e ghiacciai.



Protagonista assoluta è la terribile e oscura parete Nord dell'Eiger...(qui vista dalla Kleine Scheidegg)



Siamo attornati da orde turisticamente fameliche di giapponesi coreani asiatici di varia specie, Sbarcano a frotte dai treni e invadono in maniera spesso rumorosa (per non dire caciarona) il meraviglioso "territorio".
Dopo una visita allo shop decidiamo di scendere almeno per la prima tratta. Prendiamo il treno delle 12 ed arriviamo alla Kleine Scheidegg.



Qui consumiamo un lauto pranzo (al sacco) e passeggiamo in questa verde vallata, saliamo un sentiero che porta ad un delizioso laghetto con alcune panchine dove si possono immergere i piedi in acqua per un tonificante idromassaggio plantare....roba svizzera!!
Alle 17,30 prendiamo il treno che ci riporta a Grindelwald, giornata indimenticabile!



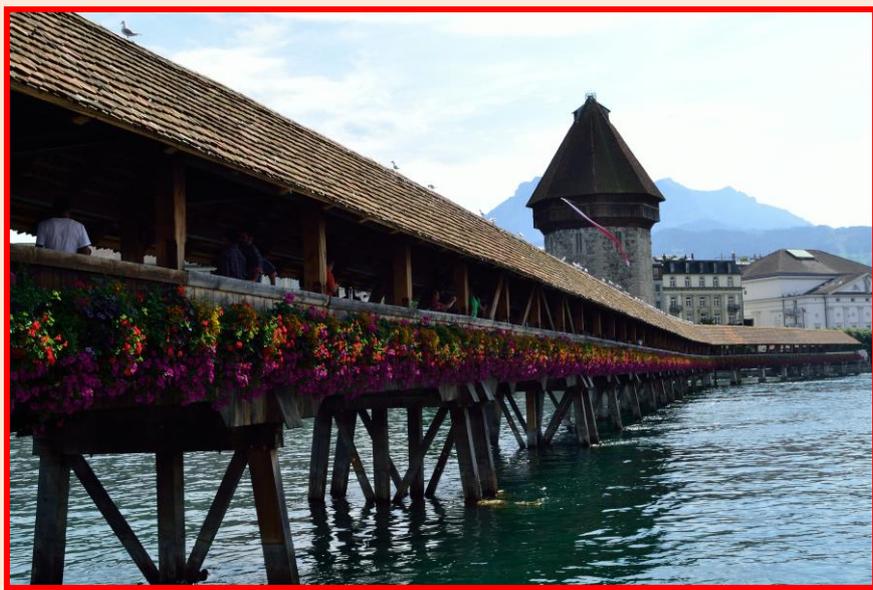
GIOVEDÌ 4 AGOSTO 2016 GRINDELWALD - LUCERNA

Le previsioni volgono al brutto e così ci spostiamo a Lucerna con l'intento di visitare il celeberrimo Museo Svizzero dei trasporti. Arriviamo per l'ora di pranzo e ci sistemiamo al camping Lido, bello e spazioso immerso nel verde
Nel pomeriggio dopo aver fatto bucato alla lavanderia del camping, scarichiamo le biciclette e andiamo in città.

Immersa in un impressionante panorama montano, Lucerna è la porta d'ingresso della Svizzera Centrale, sul Lago dei Quattro Cantoni. Grazie ai suoi monumenti, ai suoi negozi di souvenir e di orologi, all'attraente posizione sul lago e ai vicini monti Rigi, Pilatus o Stanserhorn, è una tappa imperdibile dei numerosi gruppi di turisti e degli ospiti individuali che visitano la Svizzera. Nell'immagine cittadina di Lucerna spicca il Kapellbrücke (Ponte della Cappella) realizzato in legno in epoca medievale, riccamente decorato di dipinti e considerato uno dei ponti in legno coperti più antichi d'Europa. Un altro simbolo della città è il Museggmuer, la cinta muraria corredata di torri, che ha conservato il suo aspetto originale.

Nell'isola pedonale del centro storico spiccano le case storiche, decorate con affreschi, che fanno da cornice alle piazze, come quella del Weinmarkt. Lucerna è la città delle piazze e delle chiese. La chiesa gesuita del XVII secolo è la costruzione sacra barocca più antica della Svizzera e le due torri della Hofkirche sono parte integrante dell'immagine della città. Il leone morente, scolpito nella roccia per ricordare l'eroismo degli Svizzeri caduti nel 1792 alle Tuileries, è uno dei monumenti più noti della Svizzera. E con il Bourbaki Panorama, che si sviluppa su una lunghezza di 112 metri, Lucerna possiede una delle poche opere monumentali circolari conservate in tutto il mondo.

A Lucerna tradizione e innovazione avanzano di pari passo, poiché la città ha saputo mettersi in evidenza anche per il design avanguardistico. Tra le punte di diamante dell'architettura vi è il futuristico Centro d'arte e congressi (KKL) progettato dal famoso architetto francese Jean Nouvel. Il KKL è anche un simbolo di «Lucerna, città dei festival» con numerose manifestazioni culturali nel corso dell'anno.



Lucerna è bellissima e molto elegante percorriamo il famoso ponte coperto Kappelbrücke, giriamo le mura, le chiese, shopping ai negozi del centro, relax sulle panchine del lungolago e rientro al camper. Oggi giornata di sole ma arrivano nuvole minacciose...confermando le precisissime previsioni svizzere.

VENERDI 5 AGOSTO 2016 LUCERNA

Le infallibili previsioni svizzere avevano sentenziato giornata di pioggia...e così è. Per cui alle 9,30 siamo all'ingresso del museo dei trasporti (tra l'altro molto vicino al camping) e acquistiamo i biglietti anche per uno spettacolo al planetario. Visitiamo il museo in lungo e in largo, stupenda la sezione ferroviaria con tanto di simulatori (ovviamente bisogna fare la coda) poi ci sono le varie sezioni auto, aerei veicoli spaziali ecc. Stupendo anche lo spettacolo al planetario.



Pranziamo lautamente....al sacco all'interno di alcuni vagoni ferroviari opportunamente predisposti (precisione svizzera) . A metà pomeriggio usciamo dal museo e decidiamo di fare un'altra puntatina in centro. Piove e quindi prendiamo l'autobus. Qui abbiamo da raccontare un fatto che ci sembra davvero degno di nota: il giorno precedente avevo perso un perno telescopico di quelli che fissano il cinturino all'orologio. Una sciocchezza, pensiamo, siamo in Svizzera in una città che pullula di negozi di orologiai.....detto fatto iniziamo la ricerca main ogni negozio dove entriamo ci dicono: che non hanno il pezzo, che non fanno riparazioni, che non....dopo aver girato almeno 10 negozi siamo scoraggiati. Ci viene consigliato comunque di cercare un certo "negozio" (???) Bucherer che sicuramente ha un reparto riparazioni. Ci andiamo e ci troviamo di fronte alla facciata principesca di un palazzo nel quale l'oreficeria gioielleria Bucherer occupa almeno tre piani di cui il secondo dedicato ai Rolex..... Un lusso a 5 stelle insomma con vigilantes dall'aria feroce dentro e fuori . Noi siamo in braghe corte, scarpe da tennis zaino in spalla e borraccia...non abbiamo idea di cosa ci possa capitare varcando l'elegante porta vetrata girevole...ma l'incoscienza ha il sopravvento ed entriamo. Subito ci viene incontro una signora molto distinta con l'uniforme del negozio. Ci chiede cosa desideriamo e anziché rispondere che abbiamo sbagliato porta e stiamo uscendo, l'incoscienza ha ancora la meglio e le spieghiamo la nostra necessità facendole vedere l'orologio. Sorride e ci indica l'ascensore dicendo di andare al terzo piano. Stiamo bene attenti di non sfiorare con zaini e macchine fotografiche le eleganti maniglie in ottone, a non strisciare in alcun modo gli specchi.... sbarcati al terzo piano ci troviamo in un bel salottino elegantissimo con poltrone, moquette specchi ecc. in fondo al quale c'è un banco. Quello è il reparto riparazioni. Ci attende un distinto signore in camice bianco, (gli manca solo lo stetoscopio poi sembrerebbe davvero uno dei chirurghi delle serie televisive) dà un'occhiata all'orologio, lo prende in consegna, ci dice di aspettare e sparisce in laboratorio.... Naturalmente aspettiamo in piedi quasi trattenendo il fiato e pensando a quante centinaia di franchi svizzeri, in un negozio di quel livello, ci faranno pagare quell'insignificante perno....facendo finta di niente (sono sicuro che ci siano fior di telecamere che ci stanno inquadrando) controllo di avere la tessera bancomat nel portafoglio.... Alla fine il distinto chirurgo/tecnico/ orologiaio in camice bianco rientra al banco e ci consegna l'orologio con il cinturino perfettamente riparato. Con voce tremolante chiediamo quanto ammonta il costo della riparazione.....sorride e ci risponde: "Niente! Siamo

a posto così.....! Ringraziamo sentitamente cercando di placare il forte batticuore e ci precipitiamo a cercare l'uscita prima che possano cambiare idea...non troviamo l'ascensore e così scendiamo per le scale.

Al secondo piano (quello dei Rolex) ci sono torme di giapponesi intenti all'acquisto.....arriviamo al piano terra, salutiamo la gentile commessa che ci ha indirizzato al reparto riparazioni e finalmente usciamo sani e salvi!

Un'avventura incredibile...dopo la bigliettaia del museo del S. Gottardo annotiamo un altro episodio di grande gentilezza Svizzera!

Rientriamo al camper per il meritato riposo.

SABATO 6 AGOSTO 2016 LUCERNA — SAAS FEE

Le previsioni meteo danno due\tre giorni di alta pressione con tempo molto buono per cui decidiamo di dirigerci verso le vallate del Cervino. Tramite le strade statali 4 e 6 e attraversiamo il Grimselpass, bellissima strada panoramica che non possiamo godere appieno a causa di una fitta nebbia in cima.



Pazienza, ci ritorneremo. Nella discesa ci fermiamo per far riposare i freni e ammiriamo il panorama della vallata di fronte con la strada che porta al Furkapass e il treno turistico a vapore



Arriviamo nella famosa Saas Fee paese ad alta vocazione turistica interdetto al traffico veicolare.

Tutte le auto si devono fermare al grande parcheggio (un vero mostro di cemento armato) posto all'inizio del paese.

Alle spalle di questo mega parcheggio c'è un ampio spazio (a pagamento) all'aperto riservato ai camper L'area è bella e panoramica, dotata di carico scarico e docce.

Rapido pranzo spartano e ci rechiamo all'ufficio turistico della città dove paghiamo il parcheggio e ci viene data una tessera con vari sconti La tessera vale anche per i trasporti dell'autopostale così prendiamo la corriera che sale al lago Mattmark (WIFI gratis in pullmann) un lago artificiale con vista spettacolare su cime e ghiacciai.

Il Cervino è sullo sfondo, il cielo è azzurro e limpido, torniamo al camper pregustando le meraviglie della giornata di domani.

DOMENICA 7 AGOSTO 2016 SAAS FEE - ZERMATT

La perla delle Alpi si trova su un altipiano della Valle di Saas, al di sopra degli altri tre comuni di Saas. Saas-Grund, al centro della valle, è il punto di partenza ideale per i sentieri escursionistici d'altura, mentre l'attrazione principale di Saas-Almagell è la diga di sbarramento naturale di Mattmark. A Saas-Balen il centro del villaggio ha come fulcro la chiesa tardo-barocca a pianta circolare, un edificio di importanza nazionale, e lo scrosciante Fellbach al centro del villaggio.

350 chilometri di sentieri tematici ed escursionistici, unitamente ad offerte speciali per famiglie e bambini, contraddistinguono la Valle di Saas. Il comprensorio sciistico offre 150 chilometri, per lo più sotto forma di piste considerate a "neve sicura", di tutti i gradi di difficoltà, con 22 ferrovie fra le quali la famosa Metro Alpin, che trasporta fino al ristorante girevole nel sito più alto del mondo.



In mattinata ci rechiamo al centro del Paese per partecipare alla Messa.

Ammiriamo gli antichi fienili e granai perfettamente ristrutturati e collocati su pietre piatte per impedire ai topi di penetrare all'interno.

Poi sfruttiamo la tessera gratuita salendo su un altopiano con la cabinovia Platterhorn. Passeggiamo godendo una splendida vista delle vallate e delle cime. Scendiamo all'area di sosta, pranzo frugale, docce, carico e scarico e siamo pronti per partire. Sono pochi Km di discesa fino al bivio dove si incontra la strada che porta a Zermatt. In realtà faremo tappa a Tasch 5/6 Km prima di Zermatt in quanto pure la città del Cervino è chiusa al traffico veicolare.

Anche a Tasch vi è un enorme parcheggio multipiano per le auto. I camper devono andare al campeggio ma avevo letto in alcuni diari che era possibile la sosta al parcheggio Tasch 2, un enorme piazzale asfaltato lontano 2 Km dal paese. In realtà però la quasi totalità dello spazio di questo parcheggio è riservata ai bus, mentre per auto e (forse) camper è disponibile una striscia delimitata da transenne esterna all'enorme piazzale. Espliciti divieti per camper non ce ne sono, naturalmente bisogna pagare il parcometro, sono 15 franchi per 24 ore e ci conforta il fatto che il parcometro preveda soste lunghe.....ci sistemiamo (ci sono altri 3/4 camper) osserviamo che l'enorme piazzale potrebbe contenere almeno 200 pullmann e ne sono presenti si e no una decina.....

Comunque facciamo una bella passeggiata sul sentiero che affianca il torrente in mezzo al bosco ed arriviamo in centro a Tasch. Visitiamo il piccolo paese, ci rechiamo alla stazione, e facciamo i biglietti per l'indomani, 245 franchi !!.....ma anche questo si farà una sola volta nella vita.....L'itinerario sarà col treno navetta fino a Zermatt e poi con la ferrovia a cremagliera del Gornergrat che ci porterà a 3089 metri!! Il tempo oggi è stato splendido e non si è vista una nuvola.... il meteo svizzero conferma che domani sarà ancora meglio!!

LUNEDI 8 AGOSTO 2016 TASCH - ZERMATT - CERVINO

Oggi si compie l'evento clou di questo viaggio! Ci alziamo presto, una bella camminata e alle 8 siamo alla stazione di Tasch pronti per la navetta. Arrivati a Zermatt ci rechiamo alla stazione del Gornergrat Bahn (praticamente di fronte alla stazione centrale)

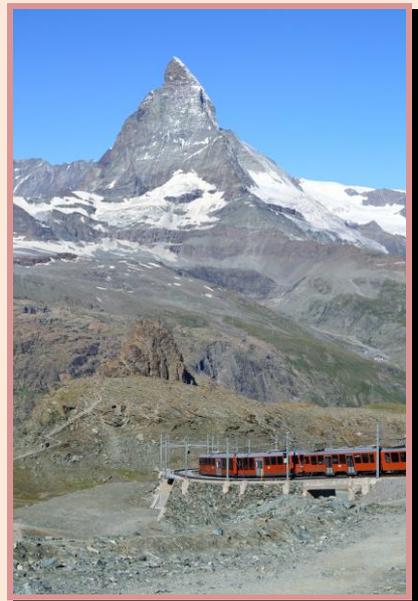
La cremagliera all'aperto più in quota d'Europa parte ogni 24 minuti da Zermatt per raggiungere l'assoluta piattaforma panoramica a 3.089 metri sopra il livello del mare, aperta tutto l'anno.

Circondato da 29 quattromila, come i maestosi giganti Cervino e Punta Dufour, e dal terzo ghiacciaio più lungo delle Alpi, il Gornergrat regala un panorama montano che non potrebbe essere più suggestivo.

"Il ghiacciaio del Gorner attraverso i secoli" - da giugno 2016 un sentiero tematico racconta la splendida storia del ghiacciaio del Gorner Durante la piccola era glaciale (ca. 1300-1850/60) il ghiacciaio del Gorner si spinse su terre abitate e coltivate e le distrusse, ma lasciò anche numerose tracce, che sono ben visibili seguendo questo sentiero tematico. Durante questa escursione di quasi tre ore si ammirano le superfici levigate e scalfite dei massi, le montagne moreniche e le rocce montonate. 10 pannelli forniscono avvincenti dettagli.

Saliamo sul trenino a cremagliera ed iniziamo l'ascesa emozionante bellissima e panoramica all'inverosimile verso il Gornergrat, ci sono anche stazioni intermedie dove potremo fermarci al ritorno. Arriviamo in cima immersi in uno scenario mozzafiato, non c'è una nuvola, inutile descrivere.. meglio le foto:







A mezzogiorno riprendiamo il trenino per la discesa e ci fermiamo alla stazione successiva, un bellissimo alpeggio con vista mozzafiato sul Cervino, pranzo al sacco passeggiata rilassante poi scendiamo a Zermatt.

Zermatt si estende alle pendici del Cervino e il suo sviluppo turistico è strettamente legato alla montagna forse più conosciuta al mondo. La località di villeggiatura vietata alla circolazione ha conservato le sue caratteristiche originali ed offre possibilità escursionistiche pressoché illimitate.

La posizione di Zermatt alle pendici del Cervino e al centro di una gigantesca regione vocata alle escursioni e allo sci la rende una delle località turistiche più attraenti. Il comprensorio sciistico comprende 54 impianti di risalita e skilift e 360 chilometri di piste. La regione del "Matterhorn glacier paradise" è il comprensorio sciistico estivo più esteso e più alto d'Europa. Numerose nazionali di sci si allenano qui d'estate.

La regione è leggendaria per gli scalatori: a Zermatt termina la Haute Route, un percorso internazionale di più giorni ed impegnativo che parte dal Monte Bianco. Più di 400 chilometri di sentieri escursionistici si snodano all'interno del Mattertal e da qui partono, come le mulattiere risalenti al XIII secolo, parzialmente lastricate.

Passaggiata per il paese, andiamo a visitare il Matterhorn Museum il museo del Cervino praticamente sotterraneo che descrive la storia della montagna e della scalate e inoltre in alcuni ambienti ricostruisce l'ambiente della vecchia Zermatt



Siamo euforici per la stupenda giornata e decidiamo di scendere a Tasch a piedi anziché con il treno navetta, 5/6 Km di passeggiata in mezzo ai boschi poi altri 2 Km da Tasch al parcheggio e rientriamo trionfanti al camper. Altri camper si sono aggiunti. Di fianco a noi troviamo un camperista ungherese con 4 bambini che giocano oltre le transenne nell'immenso piazzale deserto ed inutilizzato. Il collega ungherese ci saluta e chiede se sia un posto tranquillo per il pernottamento e la sosta...noi rispondiamo di sì...per quella che è la nostra esperienza... Doccia cena e buonanotte. Giornata indimenticabile! Da sola vale il viaggio!!

MARTEDI 9 AGOSTO 2016 TASCH - ST.LEONARD

Non ci sono problemi, avevamo detto ai nostri vicini ungheresi...di fatto alle 7 del mattino sentiamo delle sirene...molto ma molto vicine!! A seguire un bussare energico sulla porta del camper, segno inequivocabile che qualcosa non va ! Assonnati apriamo la porta ed appare un poliziotto alquanto agitato (per non dire maleducato) che ci urla, in inglese maccheronico, i seguenti concetti:

- 1 E' un parcheggio per auto
- 2 i camper devono andare al campeggio
- 3 dobbiamo sloggiare IMMEDIATAMENTE !!

Ovviamente lo stesso trattamento lo subiscono i 10/15 camper presenti... Cerchiamo di connettere il cervello e riordinare le idee...magari ci sarà tempo per togliere il pigiama e fare il caffè?? Niente da fare, le auto della polizia rimangono lì e non ci rimane altro che mettere in moto in fretta e furia e andarcene....

Considerazioni sul trattamento e sui concetti "filosofici" esposto dai poliziotti:

Sicuramente maleducati nei modi e nella comunicazione e nell'arrivo a sirene spiegate.

Sarà vero che il parcheggio è per le auto, ma allora perché non mettere un avviso, un divieto esplicito? (magari per la sosta notturna) per i camper? Lì non c'era nulla! E avevamo pagato regolarmente il parcometro.

Perché tenere un'enorme piazzale pressoché inutilizzato? Pensiamo se fosse regolamentata e regolarmente autorizzata una sosta camper a pagamento...farebbero soldi a palate!

Ad ogni modo a noi è andata bene...ce ne saremmo andati comunque, potevano arrivare alle sette della sera precedente anziché la mattina....insomma ci è andata davvero bene e inoltre pur essendo molto maleducati nei modi e negli atteggiamenti non hanno fatto multe!

Appena possibile ci fermiamo per fare il caffè e toglierci il pigiama... sapevamo già che oggi era prevista pioggia e così scendiamo a valle, a Visp prendiamo la statale 9 verso Sion con l'intenzione di visitare il famoso lago sotterraneo di St. Leonard. C'è un'apposita area per i camper (meno male) molto affollata ma riusciamo a trovare posto nella parte asfaltata dotata anche di prese di corrente e vicina al camper service.

Nel primo pomeriggio ci rechiamo all'ingresso del lago sotterraneo che si visita in barca con le guide che in varie lingue descrivono la storia di questo suggestivo luogo.

Fra Sion e Sierre si trova il più grande lago sotterraneo navigabile d'Europa. La grotta è ben collegata e la si può visitare con un giro in barca, durante il quale i barcaioli informano i visitatori sulla storia della grotta e della geologia.

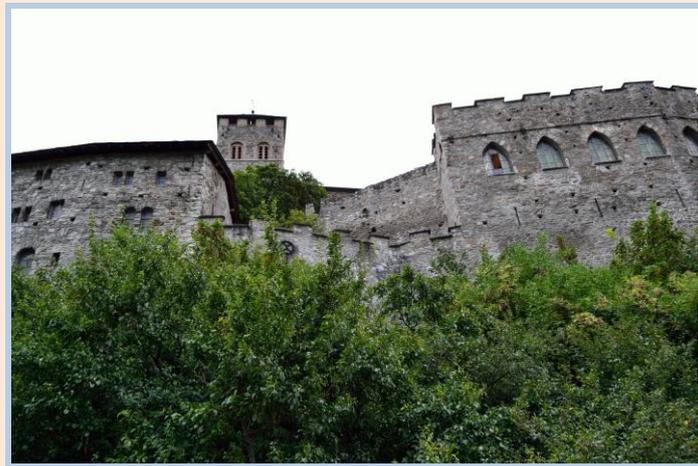
I suoi dieci metri di altezza risplendono dei più vari tipi di roccia, le cui forme si riflettono sui 6.000 metri quadrati di superficie lacustre. Nell'acqua trasparente fanno gara a nuotare le trote, mentre la sola creatura veramente originaria di questo mondo sotterraneo, la zanzara dei funghi, appende alle pareti della grotta le sue larve a testa in giù.

Il lago sotterraneo di St-Léonard è un'esperienza da non perdere. Le acque del mondo sotterraneo, con un'estensione di 300 m di lunghezza e circa 20 metri di larghezza, sono considerate un luogo energetico, per cui dal 1949 vengono sfruttate turisticamente. Circa 80.000 visitatori navigano ogni anno sul lago su grandi barche. Il primo che si ritiene abbia condotto ricerche sulla grotta è stato il famoso speleologo Jean-Jacques Pittard.

La grotta si può affittare per aperitivi o per eventi speciali.



La visita non è molto lunga e così per sfruttare il pomeriggio decidiamo di andare a visitare la vicina cittadina di Sion senza spostare il camper ma servendoci del treno. A Sion visitiamo il centro storico e saliamo fino al castello di Valère.



Si parte dopo le consuete operazioni di carico e scarico. Ci immettiamo sulla autostrada A9 in direzione Friburgo, usciamo a Bulle e dopo pochi Km siamo a Gruyeres, storica cittadina famosa (ovviamente) per i formaggi con i buchi.

La regione della Gruyère, con le sue verdeggianti valli e ombreggiata dalle cime delle Prealpi friburghesi, è la patria del famosissimo formaggio gruyère. L'incantevole cittadina medievale di Gruyères si trova su una piccola collina.

Il paesaggio verdeggiante della Gruyère, con il lago omonimo, uno dei più bei laghi artificiali della Svizzera, è anche il paese d'origine delle vacche friburghesi a chiazze nere e bianche, il cui latte serve a produrre il saporito formaggio del luogo, ossia il gruyère. Nel cuore di questo paesaggio da cartolina, ubicato sotto il Moléson e il Dent du Chamois, c'è il borgo medievale di Gruyères, interamente chiuso al traffico, dominato dal suo castello circondato da mura fortificate.

Il castello del XIII secolo ospita un museo dedicato a otto secoli di architettura, storia e cultura della regione. Il secondo castello di St. Germain a Gruyères ospita il museo HR Giger, dedicato all'artista svizzero che ha disegnato gli spaventosi mostri fantastici della produzione hollywoodiana «Alien». Il museo espone le principali illustrazioni e sculture di Giger dal 1960 ai nostri giorni e dispone di un bar HR Giger.

La deliziosa atmosfera di questa cittadina è allietata da numerosi alberghi in cui vengono servite le specialità della regione della Gruyère: la fondue, la raclette e soprattutto i dolci preparati con la prelibata doppia panna di Gruyère.

Il moderno caseificio aperto al pubblico di Gruyères propone visite nel corso delle quali si può assistere alla produzione del gruyère. Per concludere in bellezza questo tour delle specialità gastronomiche, i palati raffinati possono partecipare alla visita guidata alla Maison Cailler - la Cioccolateria Svizzera, nei pressi di Broc.

Una cittadina medievale da libro fotografico, su una collinetta con il castello e tre musei estremamente diversi: a Gruyères 800 anni di storia e cultura regionali si intrecciano agli Alien premiati dall'Oscar e a sculture buddiste.

La storica cittadina di Gruyères, in tedesco Greyerz, ha finora conservato la sua immagine medievale. L'antica residenza comitale si trova su una collina che sovrasta la Sarine. Il Castello del XIII secolo attualmente è un museo che illustra otto secoli di architettura, storia e cultura regionali.

Parcheggiamo presso la famosa formagerie "la Maison de Gruyere" dove possiamo assistere alle varie fasi della lavorazione del famoso formaggio:



poi visitiamo il bel centro storico piuttosto piccolo ma molto carino, pieno di turisti che affollano i numerosi ristorantini disseminati lungo il corso principale





Vi è anche un bel castello che non visitiamo.

Avremmo intenzione di fermarci anche la notte per usufruire delle varie piste ciclabili ma all'ufficio turistico ci danno informazioni piuttosto vaghe, d'altra parte nel grande parcheggio ai piedi del borgo vi è esplicito divieto di sosta notturna per i camper, per cui decidiamo di spostarci nel bel campeggio di LES SAPINS immerso nel verde.

Con le biciclette inizieremo una suggestiva esplorazione che ci porterà all'ambito traguardo del paesino di Broc dove è situata una famosa fabbrica di cioccolato: la marca CAILLER. Lo stabilimento è aperto alle visite e ovviamente troviamo una grandissima quantità di persone soprattutto arabi e mediorientali. Alla biglietteria ci comunicano che avremo circa tre ore di attesa. Per passare il tempo andiamo in giro a cercare la centrale elettrica ELETTOBROC, ma purtroppo non è visitabile.



Finalmente arriva l'ora ed entriamo nella fabbrica Cailler al cui interno un percorso ben costruito ci mostra le varie fasi di crescita dello stabilimento, la qualità delle materie prime, ecc.

Non mancano molti punti di assaggio dei vari tipi di cioccolato, ci servono con generosità e possiamo ritenerci soddisfatti. Inforchiamo le biciclette e torniamo al camping per la cena e il meritato riposo.

GIOVEDÌ 11 AGOSTO 2016 GRUYERES - LOSANNA

Tramite la comoda autostrada A9 arriviamo in poco tempo a LOSANNA dove facciamo tappa al camping Vidy. Il camping è molto bello e grande sulle rive del lago e molto costoso. Ma sapevamo che il campeggio gestisce anche un'area camper esterna, spartana ma molto economica rispetto alle tariffe del camping. In più è possibile usufruire dei servizi del campeggio quindi davvero ottima!

Ciliegina sulla torta: alla reception ci consegnano le tessere gratuite per i trasporti pubblici!



La posizione di Losanna è molto pittoresca: quindi, non c'è da stupirsi se il Comitato Internazionale Olimpico (CIO) ha impiantato qui la sua sede dal 1914. La città si è sviluppata su tre colline, circondata da vigneti, e il Lago Lemano ai suoi piedi. Lo stupendo centro storico è per lo più chiuso al traffico. I piccoli vicoli con caffè e boutique caratterizzano l'immagine del cuore medievale di questa città. Il centro storico è dominato dalla cattedrale, una delle opere più impressionanti in stile primo gotico della Svizzera. Per più di un millennio Losanna è stata sede episcopale. Le vie commerciali si sviluppano attorno alla cattedrale e nel quartiere portuale Ouchy. Vale la pena di visitare i parchi che si sviluppano a sud e i raffinati palazzi che ospitano alberghi di lusso come il Beau-Rivage Palace ad Ouchy o l'Hotel de l'Angleterre, che un tempo hanno ospitato anche Lord Byron. Losanna ha tanto da offrire anche agli amanti della cultura: la Collection de l'Art Brut al Castello Beaulieu, la Fondazione dell'Hermitage, il «Musée de l'Elysée» dedicato agli appassionati di fotografia e molti altri meritano di essere visitati. Nella «capitale olimpica» ha sede il Comitato Olimpico, con annesso Museo Olimpico, il più grande centro d'informazione sulle Olimpiadi.

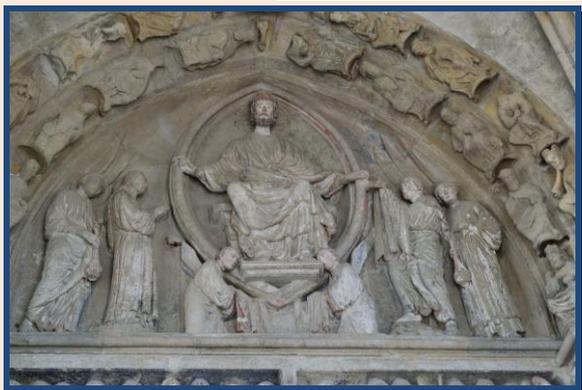
Le zone sul lago sono di un verde incredibile con ogni tipo di strutture per la ginnastica all'aria aperta. Dopo pranzo con una bella passeggiata arriviamo al Museo Olimpico



Il museo è molto bello moderno e interattivo. Tante postazioni multimediali dalle quali si possono scegliere episodi salienti di tutte le competizioni olimpiche, di rilievo anche una bella parte storica dedicata alle olimpiadi antiche in Grecia. Troviamo anche una grande sala con maxischermo dove è possibile assistere in diretta alle competizioni delle olimpiadi in Brasile che si svolgono proprio in questi giorni.

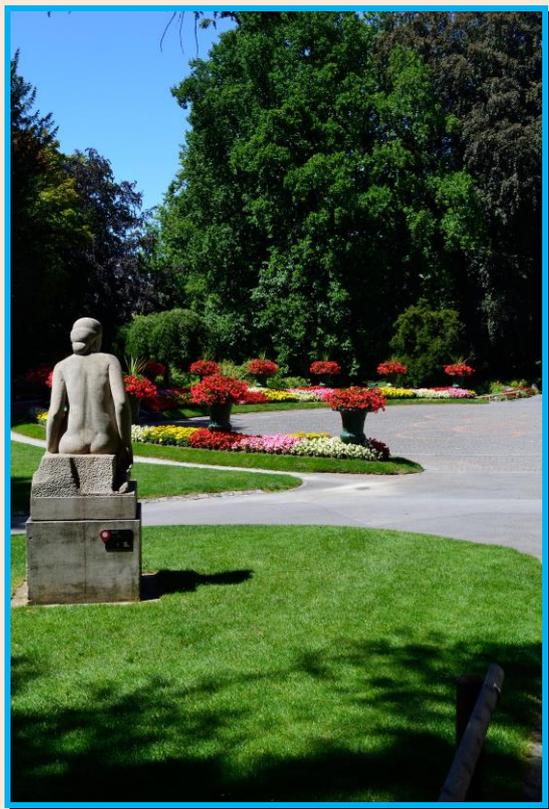
VENERDI 12 AGOSTO 2016 LOSANNA

Grazie alla card consegnataci alla reception abbiamo a disposizione gratis tutti i mezzi pubblici. Iniziamo dal centro storico e dalla magnifica cattedrale di Notre Dame, considerata uno dei più bei monumenti gotici d'Europa.



Qui abbiamo la fortuna di usufruire di una visita guidata gratuita. La gentilissima guida ci illustra con dovizia di particolari tutte le meraviglie della Cattedrale: mosaici, vetrate statue il bellissimo portale antico...

Usciti dalla cattedrale ci incamminiamo verso il parco municipale, con i bellissimi giardini e magnifiche aiuole fiorite. All'interno del parco c'è la villa dove abitò il barone De Coubertin e poco più in alto la maestosa facciata del palazzo del tribunale.



Nel pomeriggio con il bus ci rechiamo alla famosa torre panoramica di Sauvabelin collocata alla sommità di una collina e immersa in un parco con laghetti e recinti per animali. Purtroppo sono in corso lavori di ristrutturazione, il laghetto è asciutto e molti animali sono provvisoriamente trasferiti altrove.

Ad ogni modo saliamo sulla torre panoramica caratterizzata dal disegno dei gradini a scala elicoidale ispirato a Leonardo da Vinci



Con il bus rientriamo al campeggio per le docce nei bellissimi bagni del camping, cena e buonanotte.

SABATO 13 AGOSTO 2016 LOSANNA - SOLOTHURN

Lasciamo il camping e ci dirigiamo a Solothurn una delle città storiche della Svizzera.



Soletta è la città barocca più bella della Svizzera, dove la grandezza italiana si mescola con il fascino francese e la bonarietà della Svizzera tedesca. La cosiddetta «città degli ambasciatori» si trova ai piedi del Giura meridionale sull'argine dell'Aare, a circa 30 chilometri a oriente di Bienne. Dal XVI al XVIII secolo la cattolica Soletta è stata la residenza dei rappresentanti del re francese, i cosiddetti «Ambasciatori». Le magnifiche costruzioni in stile barocco e rinascimentale come il nobile Palais Besenval e i sontuosi edifici sacri costellano il percorso dei visitatori - il centro storico conta undici chiese e cappelle e numerose fontane e torri. La Cattedrale di Sant'Orso è un vero e proprio gioiello, con la sua facciata finanziata da Luigi XIV e la scalinata dell'architetto italiano Pisoni. All'interno è possibile ammirare raffinatissimi stucchi barocchi. Le mura di cinta della città sono state realizzate secondo il principio delle fortificazioni francesi di Vauban.

Tra i bei monumenti architettonici, i palazzi patrizi e gli edifici militari viene voglia di passeggiare pigramente nell'isola pedonale del centro storico, dove si trovano numerose boutique e piccoli alberghi. Nelle calde serate estive è piacevole fare una sosta nei ristoranti con déhors e nei bar lungo l'Aare.

La città vanta una significativa offerta culturale interregionale, tra cui spiccano le giornate del cinema o della letteratura di Soletta. La varietà di musei spazia dal Museo di Storia al Museo di Storia Naturale famoso in tutto il mondo, un Museo della Pietra, il Museo del Computer o il Castello di Waldegg fino allo studio della letteratura sentimentale. Nel Museo «Altes Zeughaus», infine, è possibile ammirare una delle collezioni di armi più vaste d'Europa.

A Soletta i bambini ricevono un caloroso benvenuto: il Museo di storia naturale è molto apprezzato dalle famiglie e presenta in modo interessante la fauna, la flora e i minerali della regione. Le tartarughe fossilizzate di 150 milioni di anni provenienti dalle cave cittadine sono uniche, come lo sono le meravigliose stelle marine del Weissenstein e le celebri corse da Lommiswil sulle tracce dei dinosauri.

Le Gole di Verena, romantiche e ombreggiate, che si trovano a poca distanza dalla città, dispongono di una cappella e un eremo e sono un' apprezzata destinazione di numerose passeggiate. Nei dintorni e lungo l'Aare gli escursionisti e i ciclisti trovano una vasta rete di percorsi per escursioni e 600 km di itinerari per le due ruote. Soletta si trova su due vie per la bicicletta d'importanza nazionale: l'itinerario del Mittelland e l'itinerario dell'Aare.

Troviamo posto nel bellissimo campeggio posto sulle rive del fiume Aare, facciamo spesa alla Coop locale, poi vari giri in bicicletta lungo le sponde del fiume. Giornata bellissima e caldissima.

DOMENICA 14 AGOSTO 2016 SOLOTHURN

Abbiamo scoperto che a Solothurn c'è un'importante comunità italiana e così possiamo recarci alle 9,30 alla S. Messa celebrata nella nostra lingua presso la chiesa dei Gesuiti.

Poi grande gita in bicicletta lungo la ciclabile dell'Aare fino al lago di Bienne



3 ore andata e tre ore ritorno, giornata torrida ma vale la pena. Bellissima giornata di sole immersi nella natura, segnaliamo in particolare il villaggio di Altdorf dove vi è una numerosa colonia di cicogne. Bellissimo il lago di Bienna con tantissimi turisti a prendere il sole, navigare ecc. Bellissimo il fiume Aare con le sue limpide acque blu intenso.



LUNEDI 15 AGOSTO 2016 SOLOTHURN - GRIMSELPASS

Ancora a Messa preso la chiesa dei Gesuiti poi ci mettiamo in marcia. L'intenzione è di andare a pernottare (si spera gratuitamente) ad un passo in alta quota. Imbocchiamo la A2 in direzione Lucerna, proseguiamo verso Altdorf e all'uscita di Wassen ci immettiamo nella S 11 che porta al Sustenpass. Il panorama è magnifico e giunti al valico ci fermiamo per uno spuntino e per fare qualche foto,



Il Passo di Susten collega la Reusstal ai piedi del Gottardo con la Valle di Hasli nell'Oberland Bernese, la località Wassen nel Canton Uri con Innertkirchen nel Canton Berna. La strada del Passo di Susten è stata aperta solo nel 1945 ed è la prima strada di passo della zona alpina concepita in modo innovativo appositamente per il traffico automobilistico.

La strada di Susten, vera e propria meraviglia costruttiva, viene utilizzata principalmente per il turismo, perciò viene sgombrata dalla neve solo in un secondo momento e spesso la chiusura invernale si protrae da novembre a giugno. Il percorso ha inizio a Wassen sull'asse del Gottardo, dove supera con svariati tunnel la gola piena di crepacci che rappresenta lo sbocco del ruscello Meienreuss. Sul lato bernese della galleria è possibile fare una sosta in un ampio parcheggio e presso il Susten Hospiz a pochi metri al di sopra della strada del passo. Durante la discesa a valle si potranno ancora ammirare paesaggi di stupefacente bellezza, come la valle Gadmental e il ghiacciaio Steinengletscher. Qui un sentiero del ghiacciaio della durata di due ore, con partenza presso l'Hotel Steingletscher lungo la strada del passo, fornisce nozioni sul ghiacciaio con l'ausilio di tavole descrittive.

Seguendo un percorso a curve, alcune delle quali strette, la strada porta giù al villaggio di Gadmen, dalle antiche case graziose. Oltrepassata la località di Nesselthal, una stradina prosegue a destra fin su alla Engstlenalp e all'omonimo lago alpino, punto di partenza della piacevole escursione da compiere in parte con la seggiovia sopra l'idilliaco paesaggio sullo Jochpass fino al lago Trübsee, per proseguire verso Engelberg, località turistica della Svizzera interna.

La strada scende a Innertkirchen e qui si imbecca la S6 in direzione del Grimselpass.

Il Passo di Grimsel collega la valle di Hasli nell'Oberland Bernese con il Goms nel Vallese. La strada del passo attraversa un paesaggio montano selvaggio e arido, caratterizzato da rocce di granito affiancate da dighe e centrali idroelettriche.

Innertkirchen, in prossimità della località di villeggiatura di Meiringen, è il punto di partenza di due strade di passo di grande effetto panoramico. In direzione est, il Passo di Susten conduce nella Svizzera Centrale. In direzione sud, invece, una strada di ottima realizzazione corre verso la montagna in direzione del passo di Grimsel compiendo ampi tornanti. Nel villaggio dei cristalli di Guttannen è possibile ammirare cristalli montani di tutte le dimensioni nel museo dedicato. La strada continua a salire attraversando gole sempre più strette, ma di una bellezza selvaggia. Superando ripide rocce e attraversando tunnel si giunge alla diga del lago Räterichbodensee e successivamente a quella del lago Grimselsee. Nei pressi della diga del lago Grimselsee si trova, su una roccia chiamata Nollen (1.980 m), il Grimsel Hospiz, oggi un accogliente hotel con splendida vista sul Lauteraarhorn e sul lago. Dal Grimsel Hospiz un affascinante sentiero riporta a Handeck attraversando una delle aree più ricche di minerali della Svizzera.

Un tempo uomini e muli trasportavano in Piemonte, percorrendo sentieri vertiginosi, il formaggio svizzero, che i piemontesi scambiavano con vino, riso, mais e cuoio. La consegna avveniva spesso nel vecchio ospizio che oggi è sommerso dalle acque del lago artificiale. Presso il Grimsel Hospiz una mostra illustra come è possibile sfruttare la forza dell'acqua per la produzione di corrente elettrica. La società che gestisce la centrale offre l'opportunità di effettuare una visita guidata degli impianti della durata di più ore..

Al Grimsel prendiamo la strada panoramica (senso unico alternato regolato da semaforo) che porta sul lago artificiale ai piedi del ghiacciaio Aaregletscher. Strada da batticuore...bellissima ma molto stretta e sull'orlo dello strapiombo...



La speranza è che tutti rispettino la tabella oraria che regola salita e discesa...essendo in Svizzera siamo abbastanza tranquilli, comunque ne vale assolutamente la pena.

Bellissimo posto e sosta gratuita sulle rive del lago artificiale, anche qui bastano le foto a commentare...



MARTEDI 16 AGOSTO 2016 GRIMSELPASS - CASCADE DEL TOCE

Le vacanze volgono, ahimè, al termine. Scendiamo dal Grimselpass e attraverso il Sempione rientriamo in Italia. Lungo la strada abbiamo modo di immortalare due splendide marmotte.



Ci dirigiamo verso la val Formazza con l'intenzione di andare a vedere le famose cascate del Toce. Naturalmente non manchiamo l'occasione di fermarci per una mezza giornata nelle rilassanti piscine delle terme di Premia.

Notiamo anche che poche decine di metri dopo le terme è in avanzata fase di costruzione una nuova area sosta camper.

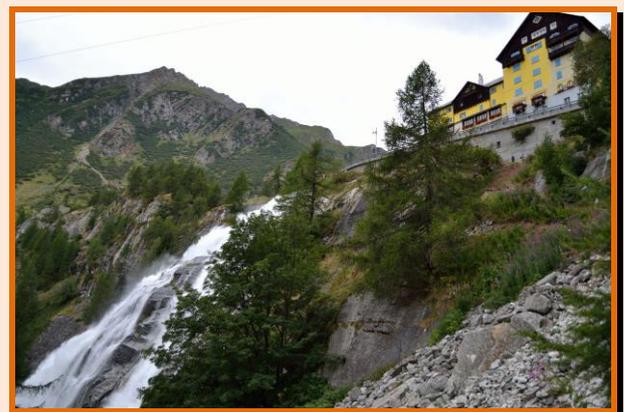
Nel pomeriggio, usciti dalle terme proseguiamo per la stretta e non facile strada di fondovalle ed arriviamo in località La Frua al grande piazzale dietro l'albergo.

Il parcheggio è molto grande e quasi deserto con un solo camper poco distante.. Non ci sono indicazioni di sorta per cui andiamo a chiedere alla signora che gestisce il bar e chiosco di souvenir, risponde che in teoria sarebbe tutto privato...(di sua proprietà)... che i camper non potrebbero fare sosta notturna...che lei comunque non chiamerebbe i carabinieri...che ci sono dei maleducati che se ne approfittano.....capiamo l'antifona, l'acquisto di una costosa bottiglia di Genepy scioglie le riserve e possiamo pernottare senza problemi...

MERCOLEDI 17 AGOSTO 2016 CASCADE DEL TOCE - CASA

Le cascate vengono aperte ad orari prestabiliti e noi alle 10 siamo pronti ad immortalare il maestoso spettacolo.

Ci sono vari sentieri che portano a diversi punti panoramici, sotto il flusso della cascata.





Tutto molto bello, purtroppo le nostre vacanze finiscono qui.... dopo un incontro ravvicinato con un numerosissimo gregge di pecore che blocca la strada per almeno una decina di minuti alle 16,30 siamo sotto casa. Alla prossima!



**CORDIALI SALUTI E ...
BUONA SVIZZERA A TUTTI!!!!**